

Estate

La storia

«Le nostre canzoni per renderci migliori»

Deborah Marino al Castello Sforzesco con gli allievi del Cpm: i testi parlano di vita e di morte, paure e fragilità, e del coraggio che le vince

MILANO

Non chiamatelo saggio. «Anche se sul palco saremo un centinaio, per noi quello di domani è un vero e proprio concerto» sottolinea Deborah Marino, protagonista a Castello Sforzesco con gli allievi del Cpm Music Institute di «Canzoni per renderci migliori».

Ospite Angelina Mango, figlia d'arte assurta alle cronache della musica due anni fa con l'ep «Monolocale».

Per il direttore della scuola Franco Mussida, che approda coi suoi ragazzi al Cortile delle Armi per il quarto anno consecutivo, le canzoni sono «magici semi di pensiero».

Anzi, «racconti di suono che volano nel vento della Musica in cerca di cuori in cui attecchire. Quando ci raggiungono, muovono al nostro interno ed esterno ogni genere di emozione e sen-



Deborah Marino, 23 anni, al Castello con gli allievi del Cpm Music Institute di «Canzoni per renderci migliori»

saazione». «In linea con il tema, quest'anno sono state scelte canzoni per lo più italiane» spiega la Marino, 23 anni, anticipando un repertorio che spazia da Lucio Dalla ad Ornella Vanoni, da Pierangelo Bertoli a Daniele Silvestri, Fiorella Mannoia, Levante, Ghemon e Caparezza.

«**Ma non mancheranno** proposte interne al Cpm, brani dei ragazzi della scuola che troveranno posto così in scaletta accanto a quelli più storicizzati – racconta la Marino –. Pezzi come 'Libero' di Federico Piacentini, retto da un ritornello molto melodico e molto ritmico che, grazie anche ai cori, crea armonie che ti fanno volare».

Insomma, uno sguardo a 360° che include pure «pietre angolari» del rock-pop angloamerica-

no come «Money» dei Pink Floyd o «Earth Song» di Michael Jackson.

«Brani anche critici, che affrontano temi come il potere del denaro e le minacce all'ambiente, legati al resto del repertorio da un principio di rinascita e speranza» commenta la cantante brianzola e Mussida insiste sul valore delle canzoni.

«**Parlano di vita e di morte, di paure e fragilità, e del coraggio che le vince**» dice l'ex chitarrista della Pfm. «Gridano rabbia contro ingiustizie, ignoranza sociale e politica, raccontano di strade per superarle. Fanno vivere solitudini disparate e poi ci consolano. Sono messaggi potenti, anche devianti, di cui scrittori e autori hanno piena responsabilità. Le canzoni sono il diario, lo specchio emotivo popolare delle generazioni che si succedono». Parole che crepitano in bocca.

Andrea Spinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Le nostre canzoni per renderci migliori»

Da Pirella Göttsche, immagine per Ugo, Canal e Pirella Göttsche con la band dei Biondini

DIVENTA GEMMOLOGO CISGEM
 ESSERE UN GEMMOLOGO CISGEM È UN PASSAPORTO PER TROVARE LAVORO NEL MONDO DELLA GIOIELLERIA.

CISGEM

www.cisgem.it